



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TEGLIO

Via Valgella, 75/A – 23036 Teglio (SO) - Tel: 0342 735514

e-mail: soic80900r@istruzione.it - soic80900r@pec.istruzione.it - sito: www.icteglgio.edu.it

C.F. 83002040141 - Codice Univoco Ufficio UFE750

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE A.T.A.
ALBO
ATTI

OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO l'art. 21 della legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 275/99, “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e

innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);*

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

PREMESSO

- Che la **Finalità** del PTOF è la salute degli allievi e del personale tutto, come stato di benessere fisico, psichico e sociale, risultato del miglior equilibrio tra responsabilità individuali ed opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro;
- Che il benessere dell'individuo si sostanzia in un progetto di vita e nell'integrazione sociale, economica e di cittadinanza che la scuola con la sua azione deve facilitare;
- Che il Piano, coerentemente con quanto indicato nella Legge 107 del 2015, è volto a favorire il successo formativo degli alunni;
- Che il Piano dovrà essere fondato su un **percorso unitario**, basato sui seguenti **principi**, condivisi da tutti gli operatori scolastici - dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici - e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:
 - rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli utenti sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
 - equità della proposta formativa;
 - imparzialità nell'erogazione del servizio;
 - continuità dell'azione educativa;
 - significatività degli apprendimenti;
 - qualità dell'azione didattica: scuola attiva e costruttivista, ambiente di apprendimento,
 - progettazione;
 - collegialità;
 - ricerca, aggiornamento e autoaggiornamento continuo;
 - orientamento verso le opportunità formative e occupazionali;
 - personalizzazione e flessibilità dei percorsi;
 - certificazione delle competenze acquisite e successo formativo;
 - diversità e inclusione;
 - rapporti con il territorio.

CONSIDERATO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1 - Il PTOF

Il **Piano triennale dell'offerta formativa** è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programmazione completa e coerente del curricolo, delle attività didattico-formative, delle modalità organizzative, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Su questa base, la Scuola persegue gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il PTOF rappresenta dunque in modo esplicito la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa di una scuola autonoma, ma al contempo è anche documento di impegno tra la scuola e il territorio incentrato sul rapporto scuola -studenti-famiglia.

Il PTOF richiede dunque il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui dispone l'istituto attraverso la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo votato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti, sulla scorta del presente Atto di indirizzo, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2025-2028. Il Piano sarà poi portato all'approvazione del Consiglio di Istituto.

2 - INDICAZIONI DEL DS PER LA COSTRUZIONE DEL PTOF 2025-28

Le indicazioni generali fornite dal DS sono tese a sostenere **l'impegno prioritario nel processo di formazione ed istruzione** di base con un arricchimento dell'Offerta formativa **volta a favorire il successo scolastico e l'attenzione per il percorso formativo del singolo alunno** come diretta espressione dell'art 3 della Costituzione: *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."*

Ai fini pertanto dell'elaborazione del PTOF, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del nuovo PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi che saranno individuati nel RAV per rispondere, con la stesura di un Piano di Miglioramento (PDM), alle reali esigenze degli allievi, del personale della scuola, delle famiglie, del territorio.
- Il PTOF, con i suoi eventuali aggiornamenti/modifiche annuali terrà conto degli esiti della Rendicontazione Sociale che sarà operata a conclusione dell'a.s. 2024-25.
- Valorizzare il percorso svolto nel triennio che si va concludendo, sia negli esiti che nei processi attivati, e da qui rilanciare la costruzione del nuovo PTOF;

- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità costruite nel corso del triennio che si sta concludendo, valorizzando la cultura organizzativa prodotta.
- L'Offerta Formativa della Scuola si arricchisce del contributo di proposte e pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.

Le suddette indicazioni terranno conto che:

- Il triennio 2022-25 è ancora in corso.
- Manca ancora la costruzione del RAV relativo all'anno in corso, che avverrà a fine anno scolastico 2024-25
- Il Bilancio Sociale del PTOF 2022-25 sarà costruito nel corso dell'a.s. 2025-26.

2.1 Aree e obiettivi di processo

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano. L'offerta formativa in particolare dovrà essere finalizzata a:

- valorizzare le potenzialità degli studenti, ponendo attenzione alle loro esigenze esplicite e implicite, attraverso la diversificazione dei percorsi di apprendimento, l'attuazione di efficaci percorsi di recupero e potenziamento per realizzare un ambiente di apprendimento e di vita pienamente inclusivo finalizzato allo sviluppo integrale della persona umana nel rispetto delle diversità;
- educare le nuove generazioni alla cittadinanza attiva rafforzando la conoscenza della realtà ed il rispetto per l'ambiente anche attraverso l'educazione alla cittadinanza digitale e allo sviluppo sostenibile;
- diffondere all'interno una visione sistemica della scuola come organizzazione che apprende e che lavora in sinergia;
- sviluppare le competenze delle risorse umane interne mediante iniziative costanti di aggiornamento e di formazione;
- favorire la partecipazione delle famiglie alla soluzione dei problemi educativi, costruendo un clima di reciproca fiducia e di condivisione di obiettivi;
- curare la relazione tra scuola e genitori per coinvolgere gli stessi in modo efficace nel processo di crescita dei propri figli, nelle problematiche legate all'evoluzione e allo sviluppo.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative al triennio precedente e si perseguiranno in particolare le seguenti priorità:

- raggiungimento dei traguardi delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado in modo unitario e globale;
- potenziamento delle competenze:
 - a. linguistico-comunicative in italiano e nella lingua straniera;
 - b. logico – matematiche con particolare attenzione alla capacità di analisi e interpretazione dei dati come strumento indispensabile di lettura della realtà;
 - c. di argomentazione, di risoluzione di problemi, pensiero critico e riflessivo e di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

A tali fini saranno previsti obiettivi di processo volti a:

- realizzare una didattica per competenze che inglobi anche le competenze chiave europee;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e adottare metodologie diversificate;
- realizzare una didattica che consenta al docente di sostegno di seguire con gli strumenti facilitativi tutti gli alunni in difficoltà;
- svolgere attività laboratoriali che permettano di valorizzare le potenzialità e i talenti, spesso prerogativa degli alunni con bisogni educativi speciali o comunque di coloro che ottengono risultati modesti nelle discipline di studio;
- svolgere frequentemente attività di recupero e/o di potenziamento integrando le metodologie didattiche tradizionali con attività laboratoriali per gruppi elettivi o di livello;
- utilizzare procedure valutative trasparenti e tempestive che favoriscano il percorso di apprendimento;
- promuovere buone condizioni di accoglienza e di integrazione progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento;
- rispondere alle differenze degli alunni mediante individualizzazione e personalizzazione dei percorsi; - integrare nella progettazione verticale del curricolo i percorsi formativi e le iniziative di orientamento (didattica orientante);
- utilizzare, nell'attività educativa e didattica, una vasta gamma di linguaggi: linguistico, corporeo, grafico-pittorico, teatrale, musicale, informatico, multimediale ecc., quali mezzi di espressione, comunicazione, apprendimento che possano sollecitare ed elevare tutte le dimensioni della persona umana;
- tener conto dei risultati a distanza come strumento di revisione e miglioramento dei percorsi di orientamento; - condividere con i genitori le strategie didattiche messe in atto a scuola.

2.2 Curricolo, progettazione e valutazione

- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza;
- Progettare percorsi educativi in relazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere (commi 15-16 L.107/2015);
- Integrare la progettazione didattico-educativa in relazione a quanto previsto dal PNSD e relativi commi 56-61 della L. 107/2015;
- Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n.92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 70/2024, che modifica la Legge 71/2017 il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 18/2021;
- Curare con attenzione la progettazione del curricolo di Tecnologia della scuola primaria che dovrà completare il curricolo d'istituto anche in raccordo con la scuola secondaria di primo grado;
- Individuare i nuclei fondanti di tutte le discipline sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria di primo grado;

- Aggiornare i piani orari della scuola primaria che dovranno prevedere l'individuazione e l'inserimento di Tecnologia;
- Approfondire l'analisi dei risultati INVALSI di classe e di scuola su contenuti specifici delle prove, anche con riferimento alla predisposizione delle prove comuni;
- Predisporre, nell'ottica del miglioramento, le prove comuni per classi parallele.

2.3. Ambienti di apprendimento

- Personalizzare i percorsi di insegnamento – apprendimento utilizzando una didattica innovativa e laboratoriale (anche con l'uso esteso della nuova dotazione informatica) e integrare in modo sistematico i diversi percorsi (individualizzati e di potenziamento) nella programmazione delle attività;
- Promuovere azioni per la Didattica all'aperto, guardando non solo agli spazi esterni da attrezzare nei vari plessi, ma, più in generale, al territorio, risorsa importante da leggere e da vivere;
- Promuovere l'utilizzo delle biblioteche di classe o di plesso, quali ambienti vivi e fruibili, favorendo il piacere della lettura e dell'ascolto;
- Potenziare l'apprendimento cooperativo e collaborativo attraverso la didattica del fare e dello sperimentare.

2.4 Inclusione

- Promuovere pratiche educativo-didattiche finalizzate alla valorizzazione/sollecitazione di tutte le potenzialità, delle differenze individuali (interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, carattere, esperienze pregresse, aspirazioni);
- Diversificare i percorsi di apprendimento per assicurare il successo formativo;
- Promuovere azioni per la riduzione della dispersione e per la cura delle eccellenze;
- Promuovere azioni per il recupero e potenziamento delle abilità e competenze disciplinari;
- Elaborazione del PAI e dei documenti relativi all'inclusione (PEI, Pdp, Pfp) con attenzione ai processi di coinvolgimento e diffusione delle buone pratiche nell'ambito della comunità scolastica.

2.5 Continuità e orientamento

- Inserire nel curriculum di Istituto percorsi di orientamento strutturati e interdisciplinari tenendo conto delle indicazioni fornite dal DM 328/2022;
- Strutturare un sistema di monitoraggio per la verifica dei risultati a distanza degli alunni (Classi V primaria-I Secondaria 1° grado e III Secondaria 1° grado e I Secondaria 2° grado), come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- Potenziare le azioni di continuità tra i diversi ordini di scuola dell'I.C., attraverso l'attuazione di percorsi di conoscenza, comunicazione, confronto, scambio, all'interno dei dipartimenti verticali.

3. PROCESSI E OBIETTIVI ORGANIZZATIVO-GESTIONALI

- Favorire la condivisione dei processi decisionali e una leadership distribuita;
- Curare la comunicazione interna ed esterna per potenziare i processi di trasparenza, condivisione, pubblicizzazione delle attività e della documentazione (sito web, amministrazione trasparente, albo on line, bacheca ecc...);

- Definire il Funzionigramma d’Istituto rispondente alle esigenze didattiche, organizzative e di miglioramento dell’Istituto, con indicazione di ruoli e responsabilità;
- Potenziare l’azione del NIV e la sua capacità di condivisione dei lavori prodotti;
- Migliorare il lavoro dello Staff organizzativo e didattico ed il suo raccordo con il collegio;
- Monitorare il clima relazionale presente nella Scuola per accrescere il benessere organizzativo.

3.1 Le Risorse Materiali e Finanziarie

- Coordinare le risorse già disponibili sia per una razionale condivisione tra i singoli plessi, sia per l’effettuazione di scelte di acquisto mirate ed efficaci;
- Attivare sinergie istituzionali e non per la ricerca di finanziamenti attraverso accordi, sponsorizzazioni, manifestazioni ecc...;
- Potenziare la dotazione di strumenti tecnologici e software utili alle attività didattiche e allo sviluppo delle competenze digitali;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete e della strumentazione digitale mediante adesione ai progetti PON, PNRR;
- Formazione sulle tecnologie digitali per la didattica, l’attività amministrativa e l’organizzazione degli uffici.

3.2 L’Organico dell’Autonomia

Definito in base ai parametri previsti dalla normativa, l’organico dell’autonomia “funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell’offerta formativa” vede coinvolto il personale in azioni di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Le richieste relative all’organico terranno conto della situazione attuale del personale docente e ATA, delle progettualità emerse dal PTOF, del numero di iscrizioni per l’a.s. 2025/2026.

La quota relativa all’organico di potenziamento sarà impegnata in coerenza con gli obiettivi formativi del nostro PTOF.

L’utilizzo dell’organico dell’autonomia viene quindi a consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell’utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un’offerta formativa in continua evoluzione;
- la valorizzazione dell’identità specifica della comunità, e l’apertura ad una dimensione europea e globale.

Nell’ambito delle scelte di organizzazione saranno confermati e implementati:

- I dipartimenti per aree disciplinari della scuola secondaria di primo grado e gli incontri di area della scuola primaria nonché incontri trasversali e verticali d’Istituto;
- Le figure di sistema e di coordinamento che si occuperanno di curare aspetti specifici (rapporti con Enti ed Istituzioni esterni alla scuola, supporto allo sviluppo della progettualità curricolare ed integrativa ed all’inclusione, supporto tecnico-pratico per le dotazioni informatiche, coordinamento del PTOF, coordinamento dei processi di valutazione...);
- Le Commissioni di lavoro e studio che presidiano le varie aree progettuali del Piano.

2.3 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppo delle risorse umane: La Formazione del Personale

“Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e’ obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati

emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria. (L. 107/2015 art.1 comma 124)

Pertanto, considerate le priorità emerse nei RAV e indicate nei PdM, le conseguenti attività di formazione definite nei Piani di Formazione d'Istituto nel triennio che si sta concludendo, si continuerà ad operare valorizzando la formazione del personale in considerazione dei bisogni rilevati e degli obiettivi dichiarati.

La formazione riguarderà ovviamente sia il personale docente che ATA con priorità per la formazione obbligatoria (formazione sulla sicurezza e privacy).

Valorizzazione delle risorse Umane

La valorizzazione del personale terrà conto:

- delle competenze del personale stesso;
- della disponibilità e del contributo di ciascuno nelle aree strategiche dell'organizzazione, della formazione, della progettazione e della didattica;

4. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE E INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

Il coinvolgimento delle Famiglie

Il percorso formativo si svolge nella costante cooperazione tra scuola e famiglia, utilizzando ogni possibile strumento di informazione, partecipazione, scelta. Saranno pertanto potenziati progetti e attività che favoriscano la partecipazione attiva alle famiglie alla vita della scuola, per una condivisione delle scelte educative operate e nella costruzione dell'offerta formativa stessa.

In particolare si potrà prevedere:

- Il miglioramento della condivisione con le famiglie del Patto di Corresponsabilità Educativa
- Il potenziamento di iniziative di formazione e/o sportelli di ascolto per le famiglie su tematiche relative all'educazione e alle problematiche ad essa legate;
- La cura della partecipazione delle famiglie ai colloqui programmati, agli organi collegiali favorire l'utilizzo pomeridiano dei locali scolastici da parte di gruppi organizzati di genitori;
- La valorizzazione della partecipazione delle famiglie alla cura degli spazi e ai momenti di attività laboratoriali;
- La partecipazione delle famiglie ai processi di valutazione/autovalutazione dell'offerta formativa della Scuola;
- Le proposte culturali, formative e progettuali quali i percorsi di promozione della salute, di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva, all'affettività e di educazione ambientale;
- Le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e di antidispersione;
- Le proposte emerse da parte di associazioni e altri enti presenti nel territorio;
- Gli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche;
- I Programmi PON e PNRR.

Integrazione con il Territorio

Nella visione del territorio come risorsa importante, anche per l'arricchimento dell'offerta formativa della scuola, l'istituto è impegnato ad assicurare:

- l'attenzione costante al territorio, per un potenziamento dell'offerta formativa aderente alle sue esigenze e del senso di appartenenza;

- la costituzione di reti di scuole per uno scambio sinergico di metodologie didattiche e laboratoriali efficaci e tecnologicamente evolute, per tutte le esigenze organizzative della scuola.

Le azioni da potenziare, in continuità con quanto da anni si va realizzando, potranno prevedere percorsi e progetti di:

- Conoscenza del proprio territorio, delle sue vocazioni produttive e delle sue dinamiche sociali;
- Valorizzazione delle risorse ambientali, umane, sociali, culturali;
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio
- Favorire la stipula di convenzioni, accordi di rete, con le istituzioni locali, le organizzazioni produttive e sociali, l'associazionismo, il volontariato e il terzo settore, finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto e ad un'apertura sociale della scuola e delle sue componenti;
- Promuovere l'orientamento, mediante interazioni con i servizi del territorio;
- Promuovere iniziative che aprano la scuola ad un processo di internazionalizzazione rafforzando lo studio delle lingue straniere.

Per far sì inoltre che l'organizzazione generale della scuola e le attività amministrative siano funzionali alle esigenze dell'utenza ed allo scopo di rendere efficaci ed efficienti gli strumenti per la comunicazione, sia interna all'istituto che esterna, occorre puntare a:

- Potenziare la comunicazione con le famiglie attraverso strumenti informatici e multimediali, sia per le comunicazioni personali e l'acquisizione dei dati necessari ad integrare la documentazione del percorso formativo di ciascuno studente (colloqui individuali), sia per informare/coinvolgere sull'andamento generale della scuola (registro elettronico, sito web, ecc);
- Potenziare la promozione delle attività della Scuola verso la famiglia ed il territorio tramite l'implementazione del sito web. Per questo si potrà prevedere l'investimento di specifiche e competenti risorse umane, prima di tutto quelle interne, come i docenti del team digitale, compreso l'Animatore digitale.

5. VALUTAZIONE DI SISTEMA E ACCOUNTABILITY

- Creare un sistema valutativo che sia da sostegno al Curricolo per la certificazione delle Competenze;
- Promuovere processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability;
- Pianificare azioni di miglioramento dei risultati emersi;
- Condividere il processo e gli esiti valutativi e autovalutativi della nostra istituzione scolastica sulla base dei protocolli e delle scadenze date dal Sistema nazionale di valutazione (DPR n. 80/2013), ai fini del miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e dalla commissione individuata e deliberata dal Collegio dei Docenti per essere portata all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto entro la data del Collegio Docenti Unitario previsto nel mese di dicembre 2024.

Il presente atto è pubblicato:

- all'Albo
- sul sito web
- reso noto ai competenti organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico
Mara Sardella